

## Mediazione tramite le Costellazioni Familiari e Sistemiche

### Nuove prospettive di vita

*Chiesi una volta a Bert Hellinger: "Cosa significa per te aiutare?" Mi rispose: "Aiuto qualcuno se lo sfido a fare qualcosa che lo faccia crescere. Lo metto di fronte alla realtà, che è sempre una sfida per il singolo. Chi risponde alla sfida, cresce."*

Forse il più gran merito di Bert Hellinger è quello di aver guardato a fondo alle implicazioni della *coscienza*. Egli ha scoperto che la coscienza opera in noi come un istinto, che attraverso il *senso di colpa* e di *innocenza* ci lega ad un determinato gruppo o sistema. In base all'istinto della coscienza sappiamo cosa è bene e cosa è male per il nostro sistema d'appartenenza, ma non sempre per noi. E' importante riconoscere che *questo bene e questo male non sono dei valori assoluti, nè dicono cosa sia bene o male per noi, ma sono qualcosa che serve a mantenere la coesione in un determinato sistema*. La "voce della coscienza" ci dice ben poco dunque su Dio o sul bene ed il male in sé, ma ha molto a che fare con i valori del sistema a cui apparteniamo, il quale reagisce in base a determinati ordini di base per mantenere un suo proprio equilibrio - che può anche portare al sacrificio dei singoli che non ne sono consapevoli.

La qualità della nostra vita dipende innanzitutto da come ci relazioniamo alla nostra famiglia d'origine, il nostro primo sistema d'appartenenza, *costituito fondamentalmente dai genitori, fratelli, antenati e i loro destini*. I traumi che abbiamo subito qui, tanto più forti quanto più antichi, sono un tentativo spesso inconscio di staccarci da una realtà che ci appartiene ma che ci fa male. Ma il prezzo che paghiamo è alto: ci catapultano in un mondo illusorio diviso in "buoni" e "cattivi", inasprendone il conflitto ed **estraniandoci dalla nostra realtà più profonda**. E' interessante che in tedesco la parola "Traum"=sogno abbia una radice simile alla parola Trauma. Hellinger ha reso quanto mai evidente che spesso i nostri *traumi ed i nostri modi di fare sono sistemici*, nel senso che rispecchiano i modi di reagire di alcuni membri della nostra famiglia, catturandoci in uno schema familiare e caratteristico, *spesso fatale per le nuove generazioni*, da cui è difficile uscire.

**Il metodo delle Costellazioni Familiari e Sistemiche** scoperto da Bert Hellinger è uno *strumento efficace per scoprire questi schemi ed entrare in contatto con la nostra realtà più profonda*. Con l'aiuto di un terapeuta o mediatore che sia in grado di mettersi in sintonia con la realtà nascosta del cliente, l'esperienza delle Costellazioni Familiari e Sistemiche può comportare un processo a volte anche molto doloroso, attraverso il quale si ha la possibilità di ricongiungersi nell'anima sia coi vivi che coi morti appartenenti ad un determinato sistema, in particolare a quelli che sono stati esclusi nel loro destino. Riconoscendo quanto siamo connessi in amore al destino di certe persone escluse dalla coscienza familiare, possiamo imparare, attraverso una prospettiva più ampia ed il riconoscimento di alcuni ordini di fondo, *ad avere più rispetto per il nostro e l'altrui destino e ad essere più in sintonia con il corso della vita*.

Il lavoro con le Costellazioni Familiari e Sistemiche è ormai ampiamente conosciuto, diffuso, applicato ed anche insegnato da vari professionisti un po' in tutto il mondo. **Ha portato sollievo a migliaia di persone, aiutandole a riconnettersi in modo più sano alle proprie radici e a trarne la forza per andare avanti**. Oggigiorno ci sono anche *vari*

*istituti* che insegnano questo metodo, sia come integrazione e approfondimento di studio per le varie professioni, sia come formazione di una nuova figura professionale.

*I nostri percorsi esperienziali e di formazione* tramite le Costellazioni Familiari e Sistemiche mirano ad aiutare le persone ad ampliare le proprie prospettive di vita riconoscendo le dinamiche di fondo inerenti ai vari sistemi ed anche a formare dei **mediatori professionali che siano consapevoli** che la base di questo lavoro non è la tecnica (seppure necessaria), bensì *la percezione* delle forze sistemiche e vitali che ci aiutano a guarire e a crescere interiormente, per procedere quindi con maggiore coraggio e maggiore consapevolezza verso le novità che la vita ci porta, in famiglia, sul lavoro e nel proseguimento del nostro viaggio spirituale.